

# Rally delle Palme, è così difficile essere profeti in patria?



*Nella gara del Ponente Ligure tre concorrenti confermano o smentiscono il vecchio detto, che forse ha scarso significato. Testo di Tommaso M. Valinotti, foto Magnano/sportnewsimmagini.it.*

**BORDIGHERA (IM)** – Si dice che nessuno è **profeta in patria**; lo dicevano già i romani oltre 2000 anni fa, ed è la frase utile e che salva quando le cose vanno storte ai padroni di casa.

Possiamo usare questo detto per **Sandro Sottile** e **Marco Nari** al **Rally delle Palme**? Vero che i due rallisti di **Vallecrosia** (abitano a meno di dieci chilometri dalla pedana di partenza) ma non hanno nulla di che di lamentarsi, se non del terribile mal di schiena che ha sicuramente condizionato la gara di **Sandro Sottile**, alla fine secondo assoluto dopo una gara disputata ad altissimo livello in ogni metro di speciale.

Possiamo sicuramente usare la massima per **Alessio Pisi**, anche lui nato in zona, anche se da alcuni anni residente a San Marino. Vincitore della **Panda Rally Cup** del 2006, e mattatore delle gare sammarinesi (primo al Rally Bianco Azzurro 2022 e 2024; all'Halloween Rally e Circuito dei Campioni-San Marino 2023) il pilota di **Bordighera** non ricordava le tre prove speciali del **25° Rally delle Palme**. *“Non ho mai fatto il Palme, e sono passati 14 anni dall'ultima volta che ho fatto il Sanremo (2010 con una Peugeot 207 S2000). Non posso certo ricordarmi le prove”*. Alla gara del Ponente Ligure **Alessio Pisi** si è presentato al via affiancato da **Fabrizio Brunengo**, navigatore con cui ha disputato una decina di gare all'inizio della sua carriera, iniziando proprio dal Sanremo 2004, seconda gara di Pisi; al Palme partecipa con una **Škoda Fabia** con la quale tentare di inserirsi nelle zone alte della classifica. La gara comincia male, con una **foratura** già nello Shake Down costringendolo a uscire dal tracciato su tre ruote. Nel primo passaggio sulla speciale di sabato **Pisi-Brunengo** segnano il quinto tempo ripetendosi nella ripetizione notturna, nonostante una **foratura** a un chilometro da fine speciale; il mattino dopo i due portacolori della Scuderia dei Fiori partono con massimo entusiasmo sulla Ghimbegna-San Romolo, ma il **riacutizzarsi alla**

schiena del navigatore consiglia loro di rallentare il passo consegnando la tabella a fine speciale.

Chi invece non ha permesso ai locali di essere **profeti** nella loro patria è **Marco Varetto**, con **Vittorio Bianco** al quaderno delle note che ha messo a ferro e fuoco la **Classe Rally4** con la sua Opel Corsa chiudendo settimo assoluto, piazzandosi nel bel mezzo del mare delle **R5/Rally2** vincendo tutte le prove speciali della categoria, imponendosi davanti al sanremese **Corrado Garuti** con **Samuele Cassini** a fianco. Torinese della collina, **Marco Varetto** non aveva mai corso fuori zona se non qualche sporadica uscita al **Rally del Sebino** o alla finale nazionale del **Lazio Cassino 2022**. *“C’è chi pensa che vado solo forte sulle strade di casa e andare forte su queste prove dimostrerebbe che sono bravo ad andare forte ovunque”*. Temendo il ritorno dei locali, **Varetto-Bianco** attaccano a fondo nel doppio passaggio sulla **Perinaldo-Soldano** del sabato che, essendo una speciale nuova, mette tutti i concorrenti sullo stesso piano. Poi, domenica, i due portacolori di **Meteco Corse**, continuano ad attaccare a fondo, così da alzare le braccia al cielo sulla pedana di arrivo per festeggiare la settimana piazza assoluta e la vittoria in **Classe Rally4**. Per dimostrare che non è necessario essere **profeti in patria** per essere vincenti.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Ut elit tellus, luctus nec ullamcorper mattis, pulvinar dapibus leo.